Scritto da Red.
Giovedì 21 Marzo 2019 12:57



AVELLINO – Massiccia la partecipazione questa mattina alla XXIV Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie organizzata da Libera Avellino in collaborazione con Fondazione Polis della Regione Campania. Un lungo corteo, composto innanzi tutto da migliaia di giovani studenti provenienti da tutta la Campania (diecimila secondo gli organizzatori, sei-settemila secondo i dati della questura) e da una folta presenza di rappresentanti delle istituzioni, forze di polizia, amministratori, sindacati, si è snodato dal piazzale antistante lo stadio Partenio-Lombardi fino ad arrivare, lungo Corso Vittorio Emanuele, in Piazza Libertà dove, alla presenza dei familiari, sono stati letti tutti i nomi delle vittime.

"Mio padre ha combattuto tutta la sua vita per sconfiggere la camorra – ha detto Gilda Ammaturo, figlia di Antonio, il poliziotto di Contrada ucciso a Napoli nel luglio del 1982 –. Lui ha prestato servizio in tutta l'Italia, da Bolzano a Gioia Tauro, Siderno, l'Aspromonte, fino a combattere la camorra nel Napoletano nel post terremoto. Non si è voltato dall'altra parte. Ha avuto sempre il coraggio, nonostante le minacce, di andare avanti, il coraggio degli onesti. Che il suo sacrificio sia il germoglio per un mondo migliore, un mondo di giustizia, e voglio che i giovani questo messaggio lo recepiscano".

Emilia Noviello, referente provinciale di Libera: "La Campania si è mobilitata per venire qui ad Avellino e per dire che anche l'Irpinia purtroppo non solo conosce il fenomeno delle mafie ma dice anche no alla criminalità organizzata. Lo fa a partire da quei nomi, quelli che tra poco leggeremo in piazza, 1011, per leggerli ci sono con noi i familiari che hanno aperto il corteo, che sono alla testa e che ci ricordano che noi non ci possiamo girare da quell'altra parte".

Maria Tirone, prefetto di Avellino: "È stata una risposta di Avellino, della provincia di Avellino e di tutta la regione Campania veramente bella, l'unico termine che, in questo momento, mi viene in mente. Una risposta delle amministrazioni comunali, di tanti ragazzi, un numero incredibile di

persone, io credo che Avellino non abbia mai visto una manifestazione così partecipata. È un abbraccio forte ai familiari e a coloro che non sono più tra noi perché vittime innocenti: è bellissimo chiamarli ad uno ad uno oggi che è il giorno in cui entra la primavera e deve essere, come già sottolineato, un giorno di speranza perché se la società civile ha risposto con questa intensità allora noi ci apriamo alla speranza di un impegno sempre maggiore, ma quotidiano, nel loro ricordo, nel ricordo di chi è stato tolto alla vita dalla barbarie criminale, dalla barbarie mafiosa e di ogni organizzazione di tipo mafioso, criminale. A loro dedichiamo questa giornata".

Rosario Cantelmo, procuratore della Repubblica di Avellino: "Credo che sia una giornata straordinaria per questa città, per questa provincia. A memoria mia, anche prima di venire qua, mi pare che una mobilitazione del genere non c'è mai stata. Se qualcosa comincia a muoversi ed i ragazzi che poi sono cittadini di domani cominciano a percorrere la strada della legalità anche solo sentendo questi elenchi interminabili di nomi, vuol dire che qualcosa si sta facendo. Speriamo che anche in altre occasioni possiamo essere in tanti come oggi.

Io spero che questi ragazzi abbiano la consapevolezza che non finisce tutto con questa straordinaria giornata, il percorso per strada, tutti insieme, ma ciascuno di loro capisca da che parte stare e come stare fin da adesso perché già loro possono cominciare a prendere le distanze dalle violazioni delle regole, per esempio con il bullismo, cercando nelle classi della scuola, che è la loro realtà che adesso vivono, di tenere lontano, di isolare le persone che si comportano in questa maniera, e non sempre è così, non sempre è facile, speriamo in un domani migliore".

Aggiornamento del 21 marzo 2019, ore 17.59 - 35 mila persone provenienti da tutta la regione sono scese in piazza ad Avellino per fare memoria delle 1.011 vittime innocenti per la XXIV Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia. Un fiume in piena di bellezza e colori – si legge in un comunicato di Libera Campania – per fare memoria e per accogliere la primavera, la stagione del rifiorire della speranza. "Una piazza bellissima, con tanti giovani che hanno voglia di riprendersi il futuro qui e ora" si legge in una nota diffusa dagli organizzatori "siamo qui per testimoniare il fatto che un'intera regione è impegnata nel contrasto alle camorre e per accendere i riflettori in una città in cui troppo spesso ci si sente immune dai fenomeni camorristici e di corruzione. Vogliamo contribuire a superare gli stereotipi e le rappresentazioni distolte, in una provincia che conta diverse vittime innocenti, storie di donne e uomini ancore troppo spesso dimenticate, per costruire orizzonti di giustizia sociale".

Il corteo è partito dallo stadio Partenio attraversando la città di Avellino fino ad arrivare a Piazza della Libertà in cui è avvenuta la lettura del lungo elenco delle vittime innocenti di mafia. "Un giorno per ricordare tutte le vittime, nessuna esclusa, per fare memoria e per rinnovare il nostro

impegno per la liberazione dei nostri territori. Per ricercare verità e giustizia di queste storie affinché queste vittime non siano invano". La lettura dell'elenco è avvenuta in contemporanea con la piazza nazionale di Padova e con oltre duecento luoghi - stazioni della metropolitana, sedi sindacali e associative, scuole - in tutta la Campania, un lungo elenco per ricordare tutte le vittime che si conclude con "A loro e a tutte le vittime innocenti delle quali non abbiamo ancora notizie, va la nostra memoria e il nostro impegno".

Le foto (fonte prefettura di Avellino)

{gallery}vittimemafie{/gallery}